



# Ecco i conti che affondano il Sanzio

Quaranta milioni i debiti di Aerdorica, 18 dei quali con Equitalia. E ieri lo sciopero dei dipendenti a rischio tagli

## L'AEROPORTO NEL MIRINO

MARTINA MARINANGELI

### Ancona

Il Sanzio non deve fallire. Su questo punto, istituzioni, politica, lavoratori, sindacati, imprenditori e cittadini marchigiani sono tutti d'accordo: l'aeroporto è un'infrastruttura troppo importante e strategica per essere abbandonata al suo triste destino. Ma al di là delle parole e dei proclami, cosa si sta effettivamente facendo per salvarlo? E qual è la reale situazione dello scalo? Ieri i dipendenti di Aerdorica, società gestore del Sanzio, hanno scioperato per quattro ore (dalle 13 alle 17) per chiedere la certezza degli stipendi e il ritiro della procedura di mobilità: un dato che la dice lunga sul clima che si respira all'interno della struttura e che racconta una storia di gestioni inadeguate che hanno condotto al mastodontico debito di 40 milioni di euro, 18 dei quali con Equitalia.

### Situazione finanziaria

La situazione finanziaria di Aerdorica è così drammatica da non poter essere risanata, a meno che non entri nella compagine societaria un privato con l'intenzione di investire massicciamente sul futuro del Sanzio. Allo stato attuale delle cose, il fatturato annuo di Aerdorica è di circa 8-9 milioni di euro, su cui incide per il 66% il costo del personale: una percentuale effetti-

vamente elevata, su cui il Cda vuole intervenire per ridurre le spese e centrare il pareggio di bilancio nel 2016. Se non si raggiungesse questo obiettivo, si arriverebbe al quarto anno consecutivo con i conti in rosso. Pena: il ritiro delle concessioni aeroportuali da parte di Enac e i conseguenti titoli di coda sul Sanzio.

### Il debito con Equitalia

L'ammontare dei debiti, ereditati dalle gestioni passate è di 40 milioni di euro, ma il dato più clamoroso sono i 18 milioni che Aerdorica deve ad Equitalia: come si è potuti arrivare ad una tale cifra? Ma la lista non finisce qua: a battere cassa ci sono anche l'Inps, che deve avere 7,8 milioni di euro, il Comune di Falconara per 1,2 milioni di euro, i fornitori che avanzano crediti per 7,462 milioni di euro e le banche - su tutte Banca Marche - a cui vanno restituiti 11,5 milioni di euro. C'è poi la questione degli stipendi non pagati ai dipendenti di Aerdorica, in arretrato di due mesi e mezzo, per un totale di circa 700 mila euro. Ad aggravare una situazione già disastrosa, c'è il fatto che l'unica entrata su cui può contare Aerdorica, sono i 3 milioni di ricapitalizzazione che la Regione - socio di maggioranza con l'82% delle quote - ha promesso di erogare entro giugno. Poi stop. La Regione non potrà più intervenire economicamente perché sarebbe considerato aiuto di stato e di conseguenza bocciato dalla Commissione europea.

### Il ruolo della Regione

Ma al di là dell'erogazione di risorse finanziarie, sono in molti a chiedere alla Giunta un mag-

gior coinvolgimento in una vicenda che rischia di far saltare il banco. La Regione è infatti proprietaria di Aerdorica, ma ne è stato più volte sottolineato l'atteggiamento defilato, quasi come se non fosse di sua competenza. La scelta è stata quella di lasciar fare al Cda, che ha il compito di mettere a posto i conti e occuparsi delle questioni concrete, come la privatizzazione, ma le direttive e le strategie sono in mano alla proprietà. È la Regione che dovrebbe mettersi alla regia.

### Lo sciopero di ieri

Ieri il 90% dei lavoratori del Sanzio ha aderito allo sciopero indetto dalle sigle sindacali per chiedere stipendi arretrati, riconoscimento del contratto nazionale, e gli arretrati di buoni pasto, Prevaire (pensione integrativa) e fondo trasporto aereo (che interviene con integrazioni economiche in caso di cassa integrazione e/o mobilità). A queste, si sono aggiunte anche la questione del licenziamento, definito illegittimo dalla Cgil, di un lavoratore per motivi disciplinari e la spada di Damocle delle procedure di mobilità che potrebbe portare a 18 esuberanti se non si giunge ad un accordo sulla Cassa integrazione straordinaria. Domani ci sarà la convocazione tecnica, che fa parte della procedura di mobilità, durante la quale azienda e sindacati saranno di nuovo seduti allo stesso tavolo per cercare di trovare la quadratura del cerchio, anche se le premesse sono tutt'altro che buone. Con ogni probabilità il Cda di Aerdorica manderà i suoi delegati e il fronte sindacale si presenta spaccato all'appuntamento.

# I conti del Sanzio



DI CUI:

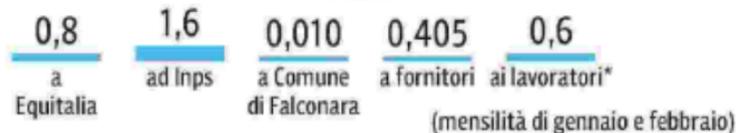


\*(2 mesi e mezzo di stipendi arretrati)

**UNICA ENTRATA**  
3 milioni di euro  
-> seconda tranche della ricapitalizzazione garantita dalla Regione

**SOLDI RESTITUITI DALL'ATTUALE CDA**  
(con i primi tre milioni di euro di ricapitalizzazione erogati da Regione ad inizio anno)

DI CUI:



(mensilità di gennaio e febbraio)

centimetri



Un cartello di protesta per il licenziamento di un dipendente del Sanzio

**Il 66% del fatturato annuo viene speso per il personale. Ma lo scalo deve essere salvato**